

Dire 15:32 28-01-15

(LZ) SCUOLA. TARZIA: PISANA FERMI RIFORMA ASILI COMUNE ROMA

(DIRE) Roma, 28 gen. - "La deliberazione n. 236 del 2014 della giunta capitolina e' stato un atto unilaterale e violento che impone un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo per tutto il personale di Roma Capitale. Il provvedimento ha gia' mietuto le prime vittime in termini di stipendi, con un taglio di circa 150 euro sul salario mensile di persone che guadagnano 1200 euro al mese. In particolare, l'allegato E della delibera tocca il personale degli asili nido e qui il colpo e' triplice: riduzione dello stipendio, monte ore settimanale elevato a 30, non sostituzione della prima educatrice assente". Lo ha affermato nell'Aula del Consiglio regionale Olimpia Tarzia, vicepresidente della Commissione cultura, diritto allo studio, istruzione della Regione Lazio, nel corso del dibattito sull'interrogazione da lei presentata 'Chiarimenti su situazione bambini presso asili nido Roma Capitale', al quale hanno assistito circa trenta rappresentanti di educatrici, provenienti da diversi municipi e rappresentanti del Forum Famiglie Lazio.

"Ritengo inderogabile- ha continuato Tarzia - il rapporto di una educatrice ogni sette bambini, cosi' come stabilito dalla legge regionale n.12 del 13 agosto 2011, ed e' evidente che tale parametro non e' rispettato nel nuovo contratto varato dal sindaco Marino. Una delibera che diviene ancor piu' intollerabile se si considera che il rapporto, stabilito per legge, tra educatrici e bambini portatori di handicap, dovrebbe essere di uno a uno. Per non parlare, infine, delle enormi difficolta' che si presentano alle educatrici nell'essere costrette a gestire accorpamenti di classi formate da bambini piccoli, medi e grandi, da zero a tre anni, tra cui lattanti. Ringrazio - ha proseguito Tarzia - i genitori e le educatrici che oggi sono qui presenti e tutti quelli che stanno mobilitandosi per far valere diritti sacrosanti, tra cui, principalmente, la tutela della vita e della salute, la cura e l'educazione dei nostri piu' piccoli cittadini. Confido che l'assessore Visini, che in aula ha confermato la validita' delle argomentazioni da me riportate nell'interrogazione, voglia mantenere alta l'attenzione sul tema. La delibera del sindaco Marino va fermata - ha concluso Tarzia - e io credo che un consiglio regionale, che ha varato una legge in tal senso, abbia tutta l'autorevolezza e il dovere di bloccare un provvedimento tanto ingiusto".

(Com/Enu/ Dire)

15:32 28-01-15

NNNN